

Tabella 3-4: Distribuzione dell'universo dei formati per tipologia di azione, 2010-2013. Valori percentuali

Tipo	Anno			
	2010	2011	2012	2013
OI	34,8	39,5	44,9	47,4
BAS	29,5	26,7	25,1	23,3
SPE	35,7	33,8	30	29,3
Tot %	100	100	100	100
Tot V.A.	11130	9605	8187	8549

Tabella 3-5: Distribuzione dell'universo dei formati, dettaglio per azione, 2010-2013. Valori assoluti

Azioni	Anno			
	2010	2011	2012	2013
OIB	1593	1568	1512	1668
OI3	2281	2221	2161	2385
SIS	716	651	509	521
ABS	2567	1918	1545	1472
SPE - II.E-12-01	3249	2990	2329	2228
SPE - IV.I-12-02	724	257	131	275
Tot V.A.	11130	9605	8187	8549

Alla modifica delle dimensioni complessive dell'universo di riferimento, è seguita nei diversi anni anche una differente composizione dello stesso. In particolare, è interessante osservare alcune specifiche variazioni. Nella composizione di genere, la differenza tra maschi e femmine, mantenutasi sostanzialmente stabile dal 2010 al 2013 (circa lo 0,9%), è profondamente cambiata nel 2013, facendo registrare una maggior presenza maschile pari a circa 9 punti percentuali. Questa variazione è essenzialmente attribuibile alla diminuzione, rispetto alle precedenti annualità, della quota di femmine fra i formati nella direttiva MdL, mentre la quota di femmine fra i qualificati OI rimane costantemente sul 40% durante tutto l'arco temporale analizzato.

Tabella 3-6: Distribuzione dell'universo dei formati per genere e per tipo di azione, 2010-2013. Valori percentuali

Tipo	Anno							
	2010		2011		2012		2013	
	F	M	F	M	F	M	F	M
OI	39,5	60,5	38,3	61,7	39,5	60,5	40,4	59,6
BAS	61,0	39,0	61,7	38,3	64,3	35,7	53,8	46,2
SPE	48,7	51,3	53,7	46,3	53,2	46,8	47,3	52,7
Universo	49,5	50,5	49,8	50,2	49,8	50,2	45,5	54,5
Totale %	100,0		100,0		100,0		100,0	
Totale V.A. universo	11130		9605		8187		8549	

Questo scostamento di genere non è frutto di scelte di *policy-making* su *target* specifici, ma piuttosto è riconducibile a una diversa distribuzione delle risorse MdL per settore, ovvero al maggior peso relativo che settori più prettamente "maschili" hanno via via assunto nell'FP. A parte la formazione OI, che mostra una distribuzione per settore (ma anche per genere) abbastanza stabile nel tempo, la formazione MdL evidenzia un progressivo spostamento dal comparto socio-sanitario e pubblica amministrazione, a prevalenza di formate femmine (circa l'80% nel 2013), al comparto industria, a prevalenza di formati maschi (circa il 90% nel 2013). In particolare, nel 2011 il 31% dei formati MdL si sono qualificati nel settore socio-sanitario e P.A. e circa il 17% nell'industria, mentre nel 2013 l'industria aumenta la sua quota al 22% e il socio-sanitario perde circa 12 punti percentuali di *share*, arrivando a quota 19% (Tabella 3-7). Chiaramente, queste dinamiche relative nei settori di formazione si riflettono sulla composizione finale dell'universo dei formati e,